

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**Col 1 settembre è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 10,66.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 14 settembre contiene:

1. nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 2 settembre, che sistema i distretti notarili di Arezzo, Grosseto, di Livorno con Portoferaia, e di Pisa con Volterra.

## AUTOREVOLE CONFERMA DI VECCHIE IDEE

L'on. deputato co. Alfredo Serristori è uno di quegli uomini, che mette a profitto il tempo ed i mezzi che gli lascia il domestico censio col visitare quei paesi, dove importa di studiare i modi di promuovervi gl'interessi italiani. Di simili viaggiatori noi ne avremmo voluti molti per tutti i paesi che costeggiano il Mediterraneo. Il co. Serristori viaggia già la Dalmazia ed il Montenegro, ed ora la Tunisia e la Tripolitania, e su questi paesi e sul modo di lottare per accrescervi l'influenza italiana scrive una lettera molto importante all'*Opinione*; lettera che merita di essere considerata.

In essa noi vogliamo qui rilevare soltanto due cose perfettamente conformi a quanto abbiamo più volte detto in questo giornale.

L'una si è, che invece di una mezza dozzina di Università delle tante perfettamente inutili, che in Italia tolgonon utilità anche a quelle che ci devono essere, si muniscano coll'aiuto del Governo di buone scuole tutte le Colonie italiane esistenti sulle coste del Mediterraneo; alle quali interverrebbero anche i nativi del luogo e quelli delle piccole nazionalità, che per pochi non potrebbero fare altrettanto.

Ciò gioverebbe ad estendere in tutti quei paesi la lingua e la cultura italiana, che vi sono già bene accette, e quindi anche l'influenza della Nazione. Quelle colonie nostre vanno considerate come se fossero le figlie minorenni di tutta la Nazione, la quale deve esercitare sopra di esse una provvida tutela, provvedendo, nel proprio interesse, a tutto quello che loro occorre.

L'altra idea si è, che la nostra marina da guerra, invece di starsene nei nostri porti, compareva sovente in tutti i paraggi levantini, tanto per oggetto di studio, come per dare un appoggio morale ai nostri rappresentanti ed alle nostre colonie colà, quanto, e più che tutto, per mostrare ai Levantini ed Africani che l'Italia non è più un composto di piccoli Stati ma uno Stato grande, non solo *buono* come dicon gli Arabi, ma anche *forte* come essi pensano essere la Francia. In quei paesi hanno bisogno di vedere materialmente la forza delle potenze europee per convincersene.

Il Serristori aggiunge con ragione, che i nostri rappresentanti debbano essere pagati di tal maniera, che possano farvi vedere, che il loro paese non lesina in questo qualche migliaio di lire.

Speriamo, che le parole del Serristori sieno ascoltate dai nostri ministri, se trovano il tempo di occuparsi di queste cose.

## BREVE STORIA

di una notarella della «Gazzetta Ufficiale»

Roma, 13 settembre  
Non si parla qui che di una cosa: della notarella comparsa ieri nella *Gazz. Uffic. del Regno*.  
Un po' di storia....

Appena la lettera dell'on. Comin al *Secolo* giunse sotto gli occhi dell'on. Cairoli, andò su tutte le furie, arrabbiandosi in un modo che non potete credere.

Ecco qua — egli gridava — in che bei pasticci mettono gli amici! Che c'entro io se Comin ha dei malumori di sfogare contro Depretis?

Figuratevi che, proprio la sera avanti, l'onorevole Cairoli aveva detto e ridetto all'onorevole Depretis ch'era pienamente d'accordo con lui per tutto ciò che aveva fatto, faceva e farebbe per le cose comunali di Napoli, vale a dire completa astensione e indifferenza del Governo.

Un momento dopo la lettura della lettera *cominatoria*, ecco giungere alla Consulta, arrabbiatissimo anche lui, l'on. Depretis, il quale dice al presidente del consiglio:

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

— È dunque vero quello che asserisce Comin?

— Ma niente affatto: si parlò del prefetto di Napoli molto tempo addietro, ma facendo un discorso generico, come tanti se ne fanno; e io non promisi nulla.

— Ma che dirà la gente? Che diranno i giornali? Tutti sanno che Comin è tuo amico intimo, intimissimo; molti finiranno per credere alle sue parole... la mia posizione diventa difficile. Ci va, credi pure, ci va del mio amor proprio.

— Ma che ho da fare? Posso io tappare la bocca a tutti?

— In qualche modo bisogna uscirne; anche dopo la polemica tra il *Diritto* e il *Popolo Romano* possono essere sorti sospetti nel pubblico. Ove non si trovasse un ripiego decoroso, io... to lo dico schiettamente... non esiterei un minuto... a dare la mia dimissione.

— Eh, diavolo!

— Proprio così.

Poste le cose in questi termini, il ripiego fu posto trovato; e comparve, nella *Gazzetta Ufficiale*, la noticina in cui si dichiara che il ministro dell'interno e il presidente del gabinetto sono perfettamente d'accordo nel non allontanare da Napoli il prefetto commendatore Fasciotti.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Genova, 15 settembre 1880

Oggi alle ore dieci antimeridiane ha avuto luogo la solenne apertura del IX Congresso medico italiano. Malgrado che piovesse a dirotto, il concorso è stato ragguardevole e fra gli intervenuti si notarono molte celebrità. Il cortile del maestoso palazzo dell'Università era trasformato in giardino e gli archi e le colonne del porticato ornate di trofei e di bandiere tricolori. La grande aula in cui si tenne la solenne seduta era pure adorna di bandiere, dello stemma di Genova e di quelli delle città italiane in cui avvennero gli altri otto congressi.

Prima del discorso di apertura e dopo levata la seduta, la banda del 2º Reggimento Granatieri rallegrò con scelti pezzi di musica i numerosi accorrenti.

Primo a prendere la parola fu il signor cav. Ageno, il quale con un lungo e dotto discorso trattò delle varie vicende della Associazione medica italiana e si intornò in profondi argomenti di ordine scientifico e di interesse professionale, che non è qui, io credo, il luogo di riferire. Lesse poi un discorso il cav. Marcucci consigliere di Prefettura delegato rappresentante i ministri della pubblica istruzione e di agricoltura e commercio. Applauditissimo fu il dott. Pietro Maria Garibaldi rappresentante il Municipio, il quale disse cortesi parole e pose gentili saluti in nome della superba città. Parlargo ancora il cav. Bruzzo a nome dei professori universitari, ed il maggio generale medico dott. Manayra rappresentante il corpo sanitario militare; ed il dott. Pietrasanta italiano residente da molti anni in Francia, amantissimo del suo paese natio che non ha mai dimenticato, e le di cui scoperta scientifiche egli rende con molto amore note, nella sua nuova patria.

A mezzogiorno la festa inaugurale era finita e si passò alla nomina del Presidente che riesci il cav. Ageno, ed indi i congressisti si divisero in vari gruppi a seconda dei differenti studii e tendenze ed a seconda delle specialità che coltivano, e ciascun gruppo o sezione nominò la propria Presidenza. Queste sezioni sono sei ed in ognuna di esse si discuteranno moltissime questioni, la maggior parte delle quali sono di altissimo interesse e fanno molto onore al ceto medico italiano.

Non si conosce ancora il numero preciso degli intervenuti; quello delle adesioni è di 1282. E una cifra invero imponente!

A cura della commissione ordinatrice nullamica di quanto può occorrere nei locali destinati al Congresso; vi è posta, telegrafo, sale per scrivere, caffè ristoratore, insomma tutte le comodità possibili.

Domani nel nuovo Ospitale di S. Andrea eretto dalla munificenza della duchessa della Galliera, sarà aperta l'esposizione di oggetti attinenti alla medicina, chirurgia ed igiene, della quale mostra come pure di altre particolarità che oggi non possono essermi note, mi farò obbligo di riferire, ove questa mia trovi ospitalità nel di Lei reputato giornale.

Dott. MILOTTI.

## ITALIA

Roma. Leggiamo nel *Caffaro*: Il ministro guardasigilli, informato che, nella Casa di Loreto,

stata recentemente affittata, eransi installati molti gesuiti, e anzi il Direttore era un gesuita, annullò il contratto, sebbene i gesuiti avessero già spesa la somma di lire 30 mila per ristori, ed ordinò la espulsione dei gesuiti da quel luogo, appoggiandosi ad un decreto emesso nel 1860, in forza dei poteri straordinari. I gesuiti minacciano una lite, ma il governo è risoluto a non recedere.

— Informazione della *Legge della Democrazia*: Sappiamo che al Ministero delle finanze si fanno serissimi studii per la vendita dei beni parrocchiali, onde costruire un cespito di entrata con cui sopperire all'abolizione del corso forzoso.

## MUSICA

**Francia.** Si ha da Parigi: Il *Gaulois* afferma che continuano delle trattative per un'alleanza fra l'Austria e l'Italia sulla base di una rettifica delle frontiere.

La *Semaine religieuse* pubblica i nomi di 72 Congreghe di frati e di 211 di monache che aderirono alla dichiarazione.

Vi fu una rissa sanguinosa fra operai italiani e conciaiuoli. Uno di questi ultimi rimase morto. Sette italiani furono arrestati.

In una lettera pubblicata da parecchi giornali, Bazaine smentisce la notizia della sua morte ed aggiunge che trovasi in buona salute.

Il famoso Philippart, ritornato da molti giorni a Parigi, aggiustò le sue pendenze con la *Banque europeenne*.

Il IX corpo che sta ora facendo grandi manovre a Poitiers, ebbe un giorno di riposo. Gli ufficiali diedero un *punch*, al quale furono invitati gli ufficiali di marina e gli ufficiali stranieri che assistono alle manovre. Erano presenti 800 ufficiali.

**Germania.** Nella *Gazzetta di Voss*, in data del 9, troviamo: L'agitazione tra le popolazioni operaie di Berlino per ottenere un aumento di salario s'è estesa a un'altra categoria di mestieri, ai tessitori, principalmente agli operai in coperte. In una riunione tenuta domenica mattina da questi operai, l'organizzatore della riunione, Froebel, che presiedeva, espone la situazione critica attuale, e provò che se i salarii sono insufficienti, sono anche troppo ineguali visto che il salario per 1000 colpi di navetta per la fabbricazione delle coperte sale ora a 60, ora a 75 *pfennings*. Si contastò, inoltre, che ora, e con un lavoro giornaliero di dodici ore, non era possibile giungere a un salario superiore a 15 marchi per settimana. Infine, la riunione ha deciso che non si sciopererebbe, ma che si cercherebbe d'arrivare allo scopo mediante un'agitazione generale.

**Albania.** Il *Pester Lloyd* ha per dispaccio da Scutari in data del 10 settembre:

Nel pomeriggio di ieri il comitato della Lega tenne una conferenza, nella quale venne deliberato l'invio di tutti i volontari albanesi a Dulcigno. Il governatore civile di Scutari assisteva alla radunanza. Quando verso sera le truppe della Lega, fra cui i contingenti di Dibra e dei mirditi, vennero da Tusi, nonché i volontari di Kossovo, si schierarono in colonna di marcia, si fecero improvvisamente innanzi i *nizam* per impedire la partenza alle truppe della Lega. Ma gli albanesi assunsero un'attitudine minacciosa e dichiararono di volere fare uso delle armi; allora la truppa ottomana prudentemente batté in ritirata. Gli albanesi quindi poterono partire liberamente. Questa mattina due battaglioni di *nizam* furono mandati pure verso Dulcigno. Il fermento qui è vivissimo. Riza pascià si vuol recare a Dulcigno. Nel territorio dello Zem rimasero ad eventuale difesa le sole truppe cristiane della Lega. Nell'accampamento di Mussura stanno oltre 4000 albanesi con sei cannoni.

**CRONACA URBANA E PROVINCIALE**

Il *Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine* (N. 74) contiene:

(Cont. e fine)

901. Accettazione di eredità. L'eredità di Venchiarutti Caterina era moglie di Antonio Cosano, morta a Osoppo il 6 agosto 1880, fu accettata beneficiariamente dal coniuge Antonio Cosano per sé e per figli minori, nonché dal figlio maggiore Giacomo.

902. Sunto d'atto di citazione. L'uscire Riggotti con atto spedito a richiesta di Pietro Trevisan di Palmanova ha citato Marx Lodovico fabbricante in Gaaden a comparire in Palmanova innanzi al Pretore il 26 ottobre p. v. per ivi rispondere e sentir pronunciare sulla domanda proposta dall'attore.

## INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non avanzate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

903. Avviso di concorso presso il Municipio di Palmanova.

904. Accettazione di eredità. Mattia Tracogni, per conto del proprio figlio minore, ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità di Caterina Belligoi maritata Tracogni, decessa in settembre 1877 e quella di Teresa Tracogni, decessa il 18 luglio 1878.

905. Accettazione di eredità. Manzini Giovanna ved. Clignon per conto dei propri figli minori ha accettato col beneficio dell'inventario le intestate eredità di Giovanni Clignon, deceduto in Cigolli il 31 agosto 1879 e di Antonio Clignon deceduto in novembre detto anno.

906. Accettazione di eredità. Brescon Teresa ved. Cecon ha accettato beneficiariamente per conto del proprio figlio minore l'eredità di Cecon Giovanni deceduto il 19 giugno 1879 in Reant.

907, 908, 909, 910, 911. Avvisi d'asta. L'Esattoria di Palmanova fa noto che il 4 ottobre p. v. presso quella R. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Bagnaria, di Carlino, di S. Gervasio, di Fauglis, di Chiarisacco, di S. Giorgio di Nogaro, di Palma e di Jalmieco, appartenenti a ditte debitrice verso l'Esattoria stessa.

912. Avviso. Il Sindaco di Sedegliano avvisa che per 15 giorni resteranno depositati presso quell'Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo Elenco delle indennità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione del Canale detto di Grions attraverso i territori di Codorno e Grions, Comune di Sedegliano.

913. Estratto di bando. Nel 5 novembre p. v. avanti il Trib. di Pordenone avrà luogo l'incanto di immobili in pappa di Aviano, promosso da Pagura Pietro di Aviano contro Varola Cesare. L'asta si aprirà sul prezzo di L. 634,20.

914. Avviso d'asta. Il 22 corr. presso il Municipio di S. Daniele avrà luogo un incanto per l'aggiudicazione della riscissione della tassa esclusivamente comunale sulle farine di frumento, in ragione di cent. due per ogni chil. posto in commercio, per la durata di anni 5, dal 1 gennaio 1881. L'asta verrà aperta sull'anno canone da corrispondersi al Comune di lire 3000.

**Piano regolatore.** Crediamo opportuno il far conoscere ai nostri lettori la Relazione della Giunta al Consiglio Comunale sulle proposte di esecuzione di una parte del Piano regolatore nel Suburbio della Stazione. È noto che oggi appunto il Consiglio è chiamato a trattare anche su questo argomento:

Il Consiglio nelle sedute del 26 e 27 aprile p. p. approvò un Piano regolatore per quella parte del Suburbio che è di fronte alla Stazione. Tale Piano era stato studiato dall'apposita commissione, e proposto dalla Giunta in vista della disposizione in diversi proprietari di terreni o fabbricati in quella località, affine di provvedere agli interessi edilizi ed al vantaggio degli stessi proprietari, evitando un giorno gravissime spese al Comune per le comunicazioni che si renderanno necessarie, ed ai privati forzose espropriazioni e dissetti.

Il Piano regolatore, sebbene concepito con queste mire di reciproco vantaggio, non fu approvato in Consiglio senza viva discussione, di cui nelle sale del Palazzo della Loggia sembrerà ancora ai vecchi Consiglieri di sentire l'eco.

Preoccupazioni giuridiche e preoccupazioni finanziarie offrivano argomenti a calorosa discussione. Sembravano agli oppositori assai dura la legge sulle espropriazioni per pubblica utilità, e l'applicazione di essa proposta dalla Giunta al caso in questione.

considerazioni a quella parte soltanto di cui oggi vi si propone l'esecuzione, si doveva, nelle più favorevoli ipotesi, preventivare il valore dei lavori e delle espropriazioni nei seguenti estremi:  
 a) per la costruzione della strada di convallazione tra la Porta d'Aquileia e la Braida Ottelio fuori Porta Cussignacco in L. 20,000.00  
 b) per la costruzione della traversa dal piazzale della Stazione alla strada suddetta, escluso il breve tratto che invade i caselli Pecoraro > 15,000.00  
 c) per la costruzione della strada a levante della Braida Ottelio lungo il corso attuale della Roggia 10,000.00

Importo totale L. 45,000.00 assorbito in gran parte dai compensi per espropriazioni.

Ma non è dal rovescio della tela che si può giudicare di un quadro. Le disposizioni di legge sui piani regolatori sono per il fatto benefiche, e l'esperienza d'altri città lo attesta, sono gli stessi privati che ne sollecitano e ne facilitano l'esecuzione, poiché se l'allineamento è cosa che contribuisce alla bellezza e comodità di un paese, è di somma importanza per chi imprende vaste fabbriche di conoscere l'andamento delle future contrade, e di esser assicurato della costruzione di larghe e comode vie di comunicazione.

Nel caso nostro il fatto ha superato le previsioni, e se la Giunta viene innanzi al Consiglio a chiedervi l'esecuzione di una parte del Piano regolatore del Suburbio verso la stazione ferroviaria, che si considerava dovesse effettuarsi cogli anni, e viene a proporvelo così presto e prima ancora che il piano stesso sia stato presentato per la superiore approvazione, ciò avviene perchè i proprietari dei fondi posti fra la Braida Ottelio e lo stabile del sig. Lescovik vennero incontro al Municipio, offrendo di sopportare la spesa del trasporto della Roggia al di là della nuova strada di circonvallazione e tutte le spese di espropriazioni occorrenti, cedendo al Comune gratuitamente tutti i fondi per la nuova strada predisposta dal Piano regolatore di fronte alla Stazione, eccettuate le brevi tratte che attraversano i fabbricati Pecoraro e la Braida Ottelio.

Cole convenzioni preliminari stipulate coi consorti Balfon, Burghart, Muzzatti, Pecoraro, Dorta, coi conti Crodroipo e Groppero e finalmente col rev. Capitolo, convenzioni che speriamo vorrete autorizzare la Giunta a concludere, la spesa precedentemente indicata scomparre quasi completamente. Non rimane quindi al Comune che l'espropriazione dei fabbricati Pecoraro che potrà essere rimandata ad altro tempo, giovanosì per intanto della sufficiente strada che rimane, e la sistemazione ad uso di strada degli spazi gravitamente cedutigli, per le quali vi si chiederà ulteriore autorizzazione, in base a regolare progetto che si allestirà appena veduto quanto rimarrà a fare dopo utilizzate le materie d'escavo che deriveranno dal nuovo alveo della roggiola e dalle fondazioni dei fabbricati che vanno a costruirsi.

La Giunta è lieta di aver dissipato gli spettri giuridici e finanziari contro il piano Regolatore con un fatto concludentissimo, che mostra come i proprietari dei fondi di fronte alla Stazione abbiano compreso il loro interesse, che costituisce un ottimo esempio per l'avvenire, e che assicura una massa di lavoro agli operai del Comune per lungo tempo.

La Giunta si è creduta poi in dovere di occuparsi colla maggior possibile attività e sollecitudine per rendere possibile questa trasformazione del suburbio meridionale, in vista che le fabbriche che ivi stanno per sorgere serviranno a far valere il vantaggio dell'incrocio delle ferrovie ed a supplire in qualche modo al tanto lamentato difetto della stazione internazionale.

*Udine 15 settembre 1880.*

LA GIUNTA

**L'Istituzione d'un lazaretto.** Un altro argomento di vitale importanza per la nostra città, è sottoposto oggi alle deliberazioni del Consiglio Comunale: quello relativo alla istituzione di un lazaretto. Ai Consiglieri fu distribuita in proposito la seguente relazione:

*Signori Consiglieri,*

Con rapporto 30 agosto p. p. il Medico municipale chiamava l'attenzione della Giunta sullo sviluppo in Città di un certo numero di casi di vaiuolo e sul pericolo che tale malattia fosse per estendersi in forma di epidemia. Faceva inoltre notare che in tal caso l'Ospitale Civile per mancanza di locali non potrebbe prestarsi al ricevimento di un numero maggiore di 8 o 10 di questi ammalati, che in ogni modo, attesa la impossibilità di un sufficiente isolamento derivante dalle speciali condizioni topografiche del medesimo, la presenza in esso di tali malati sarebbe per produrre il gravissimo pericolo di vedere invase tutte le sue sale dalla infezione variolosa che per sua natura è diffusibile coll'aria a distanze abbastanza grandi. Dietro a ciò, ed in seguito anche ad espressa domanda della Direzione medica del Civid Spedale, la Giunta ha discusso l'argomento nella seduta del 14 corr., concludendo come risulta dal seguente:

**Processo Verbale della seduta del 14 settembre 1880 della Giunta Municipale coll'intervento del dott. Perusini, dell'Ingegnere e del Medico Municipale.**

La Giunta, considerata la posizione topografica del Civico Ospitale rispetto alla Città e la impossibilità di creare nell'interno di questo Stabilimento un comparto per le malattie con-

tagiose, sufficientemente isolato per impedire la diffusione di queste malattie alle altre sale degli ammalati comuni;

considerato che per questo fatto l'Ospitale può sempre diventare un centro d'infezione per tutta la Città;

considerato che è contrario ad ogni regola profilattica l'introdurre in città gli individui affetti da malattie contagiose, sieno essi provenienti dal Suburbio o dalla Stazione ferroviaria;

rinonosece la necessità di un piccolo Ospitale per le malattie contagiose e stabilisce di proporre nell'on. Consiglio Comunale l'erezione di una Baracca ad un solo piano capace di n. 24 letti, nel triangolo di terreno comunale che si trova a ponente della Porta Cussignacco racchiuso fra la cinta murale e la strada di circonvallazione che costeggia la braida del signor Ugonet.

Questo spazio viene riconosciuto adatto nei riguardi della direzione dei venti e del corso delle acque, abbastanza isolato per permettere l'erezione di un Ospitale per le malattie contagiose e sufficientemente vasto per ammettere in seguito la costruzione di ulteriori Baracche, qualora sorgesse la necessità di aumentare il numero dei letti, ovvero per l'intervento della Provincia e del Governo, che è nella intenzione della Giunta di provocare, lo si volesse fare diventare un vero Lazzaretto, del quale vi è tanto bisogno per salvarsi, e salvare la Provincia ed il Regno, dalla malattie contagiose, cui la condizione di Città di confine e delle periodiche normali emigrazioni dei contadini della Provincia nostra e Provincie limitrofe, annualmente ci espone.

In ordine a queste idee viene tenuto conto della vicinanza del luogo fissato alla Stazione ferroviaria.

Viene poscia stabilito che la Baracca sia costruita in mattoni di cemento, abbia la lunghezza di metri 44 e larghezza di metri 7, e l'altezza dei muri laterali fino alla origine del tetto di m. 4.

La Baracca dovrà avere due stanze laterali capaci per 12 letti ciascheduno per collocarvi da una parte gli uomini e dall'altra le donne: nel centro vi sarà un atrio di 4 metri e fra l'atrio ed i camerini verranno stabiliti dei camerini per le latrine, per i suffumigi, per i medici e gli infermieri, per deporvi gli effetti degli ammalati e per i bagni. Nell'atrio verrà eretto un fornello servibile anche per il bucato.

Le finestre si stabilisce che siano aperte ogni interpilastro ed abbiano la altezza di 2 metri e larghezza di 1 e siano alte 2 metri dal suolo. Corrispondentemente ad ogni finestra a livello del suolo dovranno essere aperte delle finestrelle di 40 centimetri di larghezza sopra 20 di altezza.

Il suolo sarà costruito in legno dolce impermeabile con materie resinose ad olio di lino.

Le latrine saranno a fosse mobili, con pavimento di cemento e sedie di pietra comune con apertura a valvola idrica delle più semplici.

Nella parte alta del tetto dovrà essere stabilito un ampio sfogatojo per ogni sala, ed il soffitto dovrà ascendere fino al colmo senza angoli e quindi a linea curva.

Resta poi stabilito colla Direzione del Civico Ospitale che questo penserà a tutto l'abbigliamento del nuovo Ospitale, al servizio degli infermieri, al vitto, ai medecinali, alla lavatura, previa la diligente disinfezione operata sul sito, ed a tutto l'occorrente per il servizio amministrativo, registri, stampiglie, ecc.

Il Municipio dovrà assumersi solo il carico di un custode e del servizio medico, in ordine ai quali la Giunta si riserva di prendere in seguito quelle determinazioni che meglio si concilieranno coll'interesse del servizio e del Bilancio Comunale.

Propone quindi la Giunta che dal Consiglio Comunale sia approvata la massima che abbia ad istituire un Lazzaretto nel modo che risulta dalle conclusioni contenute nel Verbale surriportato, che sia approvata la scelta della località ove erigirlo ivi indicata, e che sia infine autorizzata la spesa di L. 10,000 da inscriversi nel Bilancio 1881 onde eseguire la costruzione relativa secondo il sistema ed il modo in esso verbale stabilito.

*Udine, 15 settembre 1880.  
Per la Giunta Municipale  
Il Sindaco, PECILE.*

**R. Provveditorato agli Studi  
della Provincia di Udine.**

AVVISO.

È aperto il concorso ad alcuni sussidi di lire 300 ciascuno per la durata di 3 anni e da conferirsi dal Consiglio Scolastico ad allievi maestri presso le Scuole normali di Venezia, Verona e Belluno, e per allievi maestri presso la Scuola normale maschile di Padova.

Per i secondi dei detti sussidi avranno la preferenza, a parità di merito, i giovani nati nei comuni slavi della provincia. E' pure aperto il concorso ai sussidi per la durata di due anni e di italiane lire 300 ciascuno vacanti presso la R. Scuola Magistrale rurale femminile di S. Pietro al Natisone. Questi ultimi sussidi sono però a favore esclusivo delle fanciulle nate o legalmente domiciliate in questa Provincia.

I concorrenti e le concorrenti dovranno presentare a quest'Ufficio (Palazzo della r. Prefettura) entro il 30 corrente mese di settembre, per mezzo del Sindaco:

1. Una domanda in carta da bollo di cent. 50 nella quale l'aspirante dia conto degli studi fatti,

dell'esito degli esami sostenuti e delle sue occupazioni durante l'ultimo quinquennio.

2. La fede di nascita, da cui risulti l'età di anni 15 compiuti per le femmine, e di 16 per i maschi.

3. Un attestato della Giunta Municipale del Comune o dei Comuni in cui l'aspirante ebbe domicilio nell'ultimo triennio, e che lo dichiari *distinto per moralità e degno di dedicarsi all'insegnamento*. Non si accettano attestati senza questa ultima dichiarazione.

4. Il certificato di subita vaccinazione o di sofferto vajuolo.

5. Un certificato medico che dichiari l'aspirante esente da qualunque malattia o da difetti fisici che lo rendano inabile all'insegnamento.

6. Lo stato di famiglia dimostrante le ristrettezze economiche.

7. Le attestazioni di buon portamento rilasciate dai professori o dai maestri, sotto la disciplina dei quali ha fatto qualche corso di studi.

Gli aspiranti e le aspiranti verranno sottoposti ad un esame, consistente: a) in una composizione scritta, b) in una prova orale di mezz'ora sulla Grammatica e sulle prime quattro operazioni dell'aritmetica pratica.

Ove qualcuno dei concorrenti aspiri ad avere il sussidio per il secondo o per il terzo anno di studio, sosterrà allora l'esame di promozione alla classe in cui intende entrare, a norma dei relativi programmi, approvati dai decreti 9 novembre 1861 e 10 ottobre 1867.

Gli esami di concorso tanto per i maschi che per le femmine ai sussidi presso le Scuole Normali di Belluno, Venezia, Verona e Padova avranno principio il giorno 20 del mese di ottobre alle ore 8 antim. nel locale della Scuola Normale di questa città (Istituto Renati, via Tomadini); e per quelli di concorso ai sussidi presso la Scuola magistrale di S. Pietro al Natisone saranno notificati alle concorrenti i giorni e le località designate.

I signori Ispettori di Circondario, Sindaci e Delegati scolastici sono pregati di dare pubblicità al presente Avviso, invitando a presentarsi al concorso i migliori alunni delle loro scuole, i quali alla povertà, o alla scarsità di beni di fortuna, uniscono ingegno svegliato, vocazione ed attitudine dimostrata per la educazione primaria e popolare.

*Udine, il 14 settembre 1880.*

Il Provveditore f. f.

CELSO FIASCHI

**Ieri abbiamo riportato i nomi degli eletti a deputati provinciali col numero dei voti avuti da ciascheduno. Non sapevamo spiegarcisi come i signori Billia, Moro e Zille fossero stati rieletti con voti da 24 a 26, ed il dott. Milanese solo con 19; ma oggi ci viene assicurato che ciò dipendette dall'essere alcuni consiglieri incorsi in una svista; questi credevano che il dott. Milanese restasse in carica, e sulla scheda scrissero solo 4 nomi.**

Infatti nella prima parte della relazione della Deputazione al Consiglio, questo «è invitato a procedere alla nomina di quattro deputati effettivi ed un supplente che cessano dalla carica» e solo nel successivo primo capoverso è detto: «doversi procedere inoltre alla nomina di altro membro effettivo ed uno supplente, in sostituzione dei signori Milanese e Trento, perché cessati dalla carica di consiglieri».

Per aver letto solo la prima parte della relazione che invitava il Consiglio a sostituire i deputati cessanti signori Dorigo, Billia, Moro, Zille, alcuni consiglieri scrissero sulle schede quattro soli nomi.

Da qui l'errore, che diversamente il Milanese avrebbe avuti altrettanti voti quanti i suoi colleghi, tutti ricouoscendo gli ottimi servigi che il dott. Milanese rende alla Provincia dacchè ottenne la sua autonomia.

**Le Fabbricerie della Provincia** sono avvertite che se entro il 30 settembre corrente non avranno fatto pervenire alla Prefettura, col mezzo del rispettivo Subeconomia distrettuale, il preventivo in doppio esemplare per l'esercizio 1881, la Prefettura stessa provvederà che sia allestito d'ufficio, a mezzo d'apposito contabile, a tutto carico dei Fabbricieri.

**Bilanci preventivi per l'anno 1881 delle Opere pie.** Il Cons. Delegato cav. Rito, ha diretto alle Congregazioni di Carità, alle Amministrazioni delle Opere pie, e ai signori Sindaci della Provincia la seguente circolare in data 3 corr.:

Giusta l'articolo 10 del regolamento 27 novembre 1862 per l'esecuzione della legge 3 agosto stesso anno, le Congregazioni di Carità e le Amministrazioni delle Opere pie devono entro il mese di settembre deliberare e far pubblicare il Bilancio preventivo per l'anno susseguente. Non dubitando che questa disposizione sarà osservata da tutte le Amministrazioni di beneficenza, io pongo loro colla presente la preghiera di trasmettermi non più tardi del trentuno ottobre p. v. una copia del Bilancio per l'anno 1881 col certificato di pubblicazione, e ciò per gli effetti della circolare del Ministero dell'interno in data 15 dicembre 1875 n. 2 inserita a pagina 93 del Foglio periodico di questa Prefettura dell'anno 1876.

Mi lusingo che le Congregazioni di Carità e le altre Amministrazioni di Opere pie corrisponderanno a questa preghiera entro il predetto termine, e che quindi io non sarò mio malgrado

costretto ad inviare un delegato speciale, giusta l'articolo 20 della legge 3 agosto 1862, a carico delle Amministrazioni le quali non otterranno per passero al menzionato obbligo che loro incombe.

I Bilanci saranno allestiti sui moduli già adottati fino ad ora e porgeranno tutte le indicazioni dai moduli stessi tracciate.

I signori Sindaci sono pregati di dare copia della presente alla Congregazione di Carità ed alle altre Amministrazioni di beneficenza erette nel rispettivo Comune.

Per il Prefetto, Rito.

**La prima edizione** del libro *Le campagne di guerra in Friuli*, dell'avv. E. D'Agostini, è completamente esaurita. Ciò basta a dar la misura del successo ottenuto da questo interessante studio. Ora sentiamo esser desiderio di molti che l'autore si accinga a pubblicarne una seconda edizione, non pochi essendo quelli che desidererebbero di farne acquisto.

**Scuola professionale.** Le prime riunioni tenute dal nuovo Consiglio direttivo della Scuola applicata alle arti e mestieri vengono alla conclusione di lasciare alla direzione della Società Operaia l'esaurimento delle pratiche necessarie per la chiusura dell'anno scolastico 1879-1880, facendo riserva di studiare, sulle risultanze finali di questo primo esperimento, le riforme che potessero introdursi in questa istituzione nell'anno scolastico 1880-1881.

In corrispondenza a ciò, la Direzione della Scuola determinava di assoggettare tutti gli allievi della scuola stessa ad un esame nelle singole materie sulle quali venne a svolgersi l'insegnamento e precisamente in forma orale e dimostrativa riguardo alla lingua italiana, aritmetica e geometria, e mediante ispezione degli elaborati individuali per quanto concerne il disegno di ornato, di figura e la modellazione in plastica.

All'esperimento ieri tenuto nei locali della Scuola dalle ore 12 alle 4 pomeridiane assisteroni costantemente il personale insegnante, il Direttore della scuola, una Rappresentanza della Direzione sociale, l'onorevole Billia dottor Giov. Batt. deputato al Parlamento Nazionale, nonché l'onorevole Sindaco Fecile cav. dott. Gabriele Luigi Senatore del Regno, il quale non poté presenziare tutto l'esame perchè impedito da altre importanti incombenze di pubblico interesse.

L'esito di questo esame lasciò soddisfatti gli intervenuti, e ciò venne addimostrato dall'onorevole Billia, il quale dette parole di cortesia assai confortanti al personale insegnante, e ciò servirà per certo a farlo perseverare nell'adempimento del difficile e molto laborioso compito negli anni venturi.

**Licenza Liceale.** È stato emanato il seguente decreto del ministero della pubblica istruzione:

Le prove scritte dell'esame di riparazione per candidati alla licenza liceale, che nel corrente anno 1880 non si poterono presentare alla sessione di luglio, o che vi fallirono in qualche prova, avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

Lunedì 18 ottobre 1880 lettere italiane.

</

dell'età di mesi 14, razza incrociata Friburgo del peso di chil. 514, alto metri 1.32, L. 240, tratt. 80.

Menzioni onorevoli.

Prima menzione con L. 100 (premio governativo) al torello n. 3 di proprietà della signora Ballico-Baldassi Teresa di Udine dell'età di mesi 13, razza incrociata nostrana Friburgo del peso di chil. 474, alto m. 1.28.

Seconda menzione con L. 100 (premio governativo) al torello n. 5 di proprietà del sig. Panisio G. C. di Casarsa, dell'età di mesi 9, razza nostrana del peso di chil. 414, alto m. 1.26.

Terza Menzione con L. 100 (premio governativo) al Torello n. 10 di proprietà del signor Rojatti Pietro di Udine dell'età di mesi 8, di razza incrociata Friburgo, del peso di chil. 400, alto m. 1.20.

Quarta menzione al torello n. 24 di proprietà del sig. Cattaneo co. Riccardo di Pordenone, dell'età di mesi 25, del peso di chil. 360, di razza Friburgo, alto m. 1.27.

Category B.

Al torelli dal principio dei denti di rimpiazzamento fino a quattro denti, atti a migliorare la razza i quali però non hanno avuto precedenti premi dalla Provincia.

Primo premio al torello n. 6, di proprietà del sig. Fabris Luigi di Lestizza dell'età di mesi 23 del peso di chil. 750, di razza friburghese, alto m. 1.42, L. 600, tratt. 200.

Secondo premio al torello n. 8, di proprietà del sig. Covassi Candido di Lumignacco dell'età di mesi 25, del peso di chil. 690, di razza incrociata Friburgo, alto m. 1.46, L. 350, tratt. 117.

Terzo. Menzione onorevole speciale al torello n. 4, di proprietà della signora Ballico-Baldassi Teresa di Udine, dell'età di mesi 25, del peso di chil. 674, di razza incrociata Friburgo nostrana, alto m. 1.95.

Giovanche.

Alle femmine bovine dell'età di un'anno a quattro denti, ritenute non solo la migliori, ma atte a migliorare la razza.

Primo premio, alla giovenca n. 6 di proprietà del sig. Del Negro Giuseppe di Udine dell'età di mesi 24, di razza incrociata Friburgo nostrana, del peso di chil. 600, alta m. 1.33, L. 350.

Secondo Premio, alla giovenca n. 36 di proprietà del sig. Dison Giovanni di Cussignacco di mesi 28, di razza incrociata Friburgo, del peso di chil. 604, alta m. 1.36, L. 250.

Menzioni onorevoli.

Prima menzione alla giovenca n. 26 di proprietà del sig. Del Negro Giuseppe di Udine di mesi 23 di razza incrociata friburgo del peso di chil. 554, alta m. 1.35.

Seconda menzione alla giovenca n. 20 di proprietà dei signori Colloredo-Mels fratelli, di Colloredo, di mesi 26 del peso di chil. 564, razza Friburgo.

Terza menzione alla giovenca n. 32 di proprietà del sig. Pecile Attilio di Fagagna, di mesi 25, razza incrociata Friburgo del peso di chil. 544, alta m. 1.34.

Quarta menzione alla giovenca n. 31 di proprietà del sig. Fattori Luigi di Udine, di mesi 27 razza incrociata Friburgo del peso di chil. 516, alta m. 1.36.

Quinta menzione alla giovenca n. 21 di proprietà Colloredo-Mels fratelli, di Colloredo, dell'età di mesi 25 del peso di chil. 510 razza Friburgo, alta m. 1.31.

Sesta menzione alla giovenca n. 16 di proprietà del sig. Morandini Andrea di Lumignacco, di mesi 25 del peso di chil. 600, alta m. 1.40, razza incrociata Friburgo.

Settima menzione alla giovenca n. 33, di proprietà del sig. Pecile Attilio di Fagagna, di mesi 24 del peso di chil. 504, alta m. 1.36, razza nostrana incrociata Friburgo.

Gruppi (Premi Governativi).

Medaglia d'oro ai signori fratelli Facci di Udine per 5 torelli.

Medaglia d'argento al sig. Attilio Pecile di Fagagna per 2 torelli e 4 giovanche.

Medaglia d'argento al sig. Covassi Candido di Lumignacco per tre torelli 2 vitelle e 2 vacche.

Medaglia di Bronzo e L. 100 al sig. Tempio Giovanni di S. Maria la Longa per 3 torelli e 2 vacche.

Medaglia di bronzo e L. 100 al sig. Fattori Luigi di Udine per 2 buoi, 5 vacche, 7 giovanche e vitello.

Prima menzione onorevole al sig. Jurizza dott. Raimondo di Udine per n. 4 giovanche.

Seconda menzione onorevole al sig. Barbetti Luigi di Udine per 2 torelli 1 giovenca 2 vacche.

Terza menzione onorevole ai signori Duca fratelli di Pozzuolo per 3 Torelli.

Lotto ed approvato questo verbale viene firmato.

Udine, 16 settembre 1880.

Il Presidente del Giuri

MIONI BERNARDO

I Membri del Giuri

BECCHI SILVIO, CALISSONI DOTT. VITALE, CANTONI LAZZARO, DOTTORI ANTONIO, FAELLI ANTONIO.

Visto, si proclami il verdetto

La Commissione ordinatrice

CERNAZAI FABIO, PECILE G. L., TRENTO (DI) A. Segretario della Commissione e del Giuri

G. B. dott. Romano.

**Personale giudiziario.** Dall'ultimo bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia togliamo la seguente disposizione:

Cavalli Antonio, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Udine, è nominato vicecancelliere della Pretura di Bassano Vicentino.

**Teatro Minerva.** L'Amministrazione di questo Teatro ha scritturato per il p. v. mese di ottobre la distinta compagnia Italo-Piemontese di Teodoro Cuniberti e Socio, la quale darà un corso di rappresentazioni in lingua Italiana ed in dialetto piemontese. A tali rappresentazioni prenderà parte la Gemma Cuniberti, la piccola celebrità d'8 anni, che nei principali Teatri d'Italia e dell'Estero ebbe dovunque accoglienze entusiastiche. Quanto prima daremo maggiori particolari.

**Un bravo giovane friulano.** Il sig. G. B. Ernagora, in compagnia di altri 4 canottieri, giunse martedì a Trieste, proveniente da Venezia, dirigendo in persona il battello *Venezia*, imbarcazione d'una sola tonnellata. Il viaggio durò tre giorni avendo dovuto gli arditi canottieri fermarsi 2 notti e un giorno a punta di Tagliamento.

**Un falegname di Palmanova.** domiciliato a Trieste, certo Ballarin Antonio, trovavasi l'altro ieri a lavorare in una bottega, quando una grossa tavola gli cadde al capo cagionandogli una lacerazione.

**L'orario generale invernale** sulle ferrovie dell'Alta Italia dicesi che sarà attivato il 15 ottobre p. v.

**Stivaletti alati.** Certo D. M. l'altro di con due cesti in spalla dirigevasi verso casa, dove lo aspettava una sospesa. Prima di mettersi in via egli aveva riposo nel cesto che teneva dietro le spalle un paio di stivaletti; ma quando arrivò a casa gli stivaletti avevano preso il volo. Ignoto è l'autore del furto. Dicesi che il D. abbia fatto proponimento di mettere gli stivaletti, d'ora innanzi, nel cesto davanti.

**Ferimento.** In Gonars, giorni sono, certo J. G. riportò in rissa due ferite di ronca ad opera di O. A., dichiarate guaribili in 10 o in 12 giorni. Quest'ultimo per sottrarsi alle ricerche della giustizia, passò il confine e tuttora si trova sul territorio austriaco.

**Ladri e incendiarii.** A Fontanafredda, nella notte del 12 corr., ignoti, scavalcato il muro di cinta, penetrarono nell'orto e quindi in una stanza del signor C. G. e, forzato un cassetto, rubarono lire 130, e prima di allontanarsi appiccarono il fuoco alla casa. L'autorità è sulle tracce degli autori di questi reati, uno dei quali è già conosciuto.

**Birraria - Ristoratore Dreher.** Questa sera, alle ore 8 1/2, Concerto istrumentale col seguente programma:

1. Marcia — Polka 2. — 3. Sinfonia « Tutti in Maschera » — 4. Quadriglia. « Le campane di Corneville » — 5. Duetto « Un ballo in Maschera » — 6. Poutpourri nell'op. « Mosè » — 7. Duetto nell'op. « Rigoletto » — 8. Valtz « Sulle rive della Neva » — 9. Galopp.

**Presso la Bottiglieria C. Ceria in Mercato Vecchio** si trovano in vendita Biglietti della Lotteria Artistica dell'Esposizione di Torino che avrà luogo il 27 settembre corr. Si vendono al prezzo di L. 1.05 cadauno.

## CORRIERE DEL MATTINO

Siamo alla vigilia della dimostrazione navale, la quale nessuno può dire fin dove potrà condurre, dacchè anche oggi confermisi che la Lega albanese è fermamente decisa ad opporsi colla forza alla cessione di Dulcigno al Montenegro ed ammessa le sue truppe avanti a Dulcigno. La situazione apparisce poi ancora più grave per la spiegazione che oggi viene data all'ultimo cambiamento nel ministero ottomano, cambiamento il quale, anzichè significare sommissione alla volontà dell'Europa, significa invece resistenza a tutta oltranza. In tali condizioni è da attendersi che Riza pascià, il quale trovasi a Kaberkol con soli 1500 soldati, gravemente minacciato dagli Albanesi, prenda il partito di sgattajolare, lasciando gli albanesi faccia a faccia coll'« Europa intera ». Ricorrerà questa in tal caso al primo mezzo di persuasione, bombardando Dulcigno? E non bastando tal mezzo procederà essa ad uno sbarco? E' quello che probabilmente non tarderemo molto a sapere.

Roma 16. Il Re non verrà a Roma pel 20 settembre.

Trovansi in Roma gli onor. Nicotera e Crispì. Il primo tratta col Ministero con grande segretezza e specialmente con l'onor. Depretis; il secondo mostrasi contrario ad ogni accordo. La ricomposizione ministeriale si farà certo tra breve; questa notizia è sicura contro ogni smentita. L'on. Laporta assumerà il Ministero del Tesoro.

In seguito alle risposte degli ufficiali, a cui il ministro della marina propose la questione sul tipo delle navi, egli sottopose i pareri emessi dagli ufficiali stessi al Consiglio superiore di marina e quindi deciderà definitivamente per passare poi al Comitato delle costruzioni i disegni delle nuove navi per la loro esecuzione.

È falso che il principe Nikita, siccome se n'era sparsa voce, abbia passato il confine turco per recarsi ad occupare Dulcigno. Per ciò fare aspetta l'invito delle Potenze.

Il Vakit e la Neue Freie Presse parlaron

di una Nota che la Turchia starebbe preparando sulla questione greca, respingendo le proposte e sconsigliandole a riprendere le trattative per la linea di confine.

La notizia è priva di fondamento. La Porta, almeno finora, non si prepara a dirigere alle potenze una Nota su tale questione: le potenze l'hanno posta in tacere ed alla Porta non conviene rimetterla in discussione.

E' falsa la notizia del Manchester Guardian che nel colloquio fra Cairoli, Cialdini e Maffei si sia deciso di raccomandarsi all'Austria ed alla Germania. (Adriatico)

Roma 16. Si afferma essere intenzione del ministro della guerra Milon di sollecitare la costruzione dei forti alpini; la Commissione tecnica relativa si adunerà presto al Ministero della guerra.

Milon dichiarò al Sindaco le ragioni di non poter fare il 20 settembre la rivista militare. Però il ministro e una numerosa rappresentanza dell'esercito interverranno alla patriottica dimostrazione.

Dei trentadue viceammiragli e contrammiragli e capitani di vascello, interpellati dal ministro della marina circa il programma delle due nuove navi di prima classe da costruirsi, ventiquattro risposero conformi ai concetti del ministro, e sei risposero contrariamente, compreso S. Bon. Mancano i pareri del Principe Tommaso e del comandante della Garibaldi. (G. di Ven.)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Ragusa** 15. Gli albanesi oppongono risolutamente alla cessione di Dulcigno. Accorrono a Dulcigno in massa. Decidono di uccidere Riza pascià che trovasi a Katerkol con 1500 uomini regolari, impotenti ad agire. Gli albanesi spodestrono alla Porta un nuovo indirizzo minaccioso.

**Czernowitz** 15. L'imperatore è arrivato. Grandi ovazioni.

**Parigi** 16. Orloff parte stassera per Firenze.

**Washington** 15. Il Governo non ricevette l'avviso ufficiale che il Chili e il Perù accettino la mediazione degli Stati Uniti.

**Ragusa** 15. Credesi che la flotta internazionale indirizzerà oggi un'intimazione all'autorità di cedere Dulcigno.

**Londra** 16. Il Daily Telegraph dice: I preparativi militari nella Bulgaria cessarono.

Il Daily News dice: Corre voce che la Francia e l'Inghilterra accordarono per una azione comune nella questione greca. Parecchi giornali austriaci considerano probabile una alleanza fra l'Italia, la Germania e l'Austria.

Il Times annuncia che l'ultimo Gabinetto turco ritirò perché il Sultano, dietro parere di Said, insisteva di non fare alcuna concessione e di protestare contro la dimostrazione navale.

**Budapest** 15. Dopo lunga ed animatissima discussione, il Consiglio municipale respinse la concessione al teatro tedesco. Questo deliberato destò una grande indignazione nei circoli tedeschi.

**Berlino** 15. Si assicura che Bismarck tosto preso possesso del portafoglio del commercio, convocerà un senato industriale protezionista onde si pronunci sulle questioni economiche.

**Parigi** 15. L'arcivescovo di Parigi si recherà quest'oggi presso il presidente Grevy, onde dimostrargli le gravi conseguenze che deriverebbero da una ripulsa della dichiarazione.

La Polizia ha sfrattato diversi altri stranieri ritenuti pericolosi alla sicurezza della repubblica.

Secondo alcuni giornali il ritiro di Freycinet è ormai sicuro. Gli succederebbe l'ex-ministro Ferry. In vari articoli si eccita Gambetta ad assumere la presidenza del gabinetto.

## ULTIME NOTIZIE

**Ragusa** 16. L'ammiraglio Seymour prenderà il 20 corr. il comando in capo della flotta internazionale; spedi l'avviso *Helicon* a riconoscere le acque di Dulcigno. Due corazzate austriache soltanto parteciperanno alla dimostrazione sotto il comando d'un capitano di vascello.

**Czernowitz** 16. L'imperatore ricevette Slanicano ministro della guerra della Rumenia venuto per salutarlo in nome del principe Carlo.

**Cairo** 16. Il Kedive è ritornato. Regna grande ansietà riguardo l'inondazione del Nilo che ritarda di parecchie settimane; attualmente è più bassa che nello stesso periodo dell'anno scorso; tuttavia l'irrigazione continua soddisfacente. Fanno lamenti riguardo il raccolto del cotone che avrebbe sofferto; ma l'estensione del danno è ancora sconosciuta.

**Roma** 16. Il Diritto dice che gli ambasciatori consegnarono oggi alla Porta la Nota collettiva definitiva riguardo al Montenegro. La Nota rinnova l'intimazione d'eseguire la consegna dei territori in conformità del tracciato proposto della Nota 31 agosto, salvo Dinosh e Gruda che rimarrebbero alla Turchia.

**Berna** 16. Il Consiglio nazionale deliberò che il popolo svizzero deve essere interrogato soltanto sulla revisione generale della Costituzione federale, ed eventualmente sulla revisione dell'articolo relativo alle Banconote.

**Washington** 16. Il rapporto dell'ufficio d'agricoltura per il mese di settembre constata in generale lo stato del raccolto cotoni, in media, di 91 per cento in confronto di 102 per cento

del mese antecedente e di 85 per cento dell'anno passato. Lo stato, in media, del raccolto granaie è di 91 per cento in confronto di 98 per cento del mese antecedente, e di 95 per

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 1158.  
Provincia del Friuli

3 pubbl.  
Distretto di Moggio

## Municipio di Pontebba.

### Avviso d'Asta.

Alle ore 9 antimeridiane del giorno 29 del cor. mese in quest'Ufficio Municipale si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione della strada stabile d'accesso alla Stazione ferroviaria, in favore del miglior offerente, e sotto l'osservanza delle seguenti principali condizioni:

1. L'asta sarà tenuta, col metodo della candela vergine e giusta il Regolamento 4 settembre 1870 n. 5852 sulla contabilità dello Stato.

2. Ogni aspirante dovrà fare il deposito sotto descritto.

3. Il capitolato normale e tutti gli atti d'asta sono ostensibili in quest'Ufficio, dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di tutti i giorni fino al termine dell'asta.

Dalla Residenza Municipale addi 12 settembre 1880

Il Sindaco ff.

**Pietro Orsaria**

Il Segretario, T. D. Peccoli.

Osservazioni.

Le offerte non potranno essere inferiori a 1. 2.

Il pagamento avrà luogo in due rate scadente la prima a lavoro compiuto e l'altra a lavoro collaudato coll'incasso della 2.a rata della vendita delle piante utilizzate nei boschi Comunali Gleris, Pendois e Giol.

Il lavoro dovrà darsi dall'assontore compiuto per il mese di luglio del venturo anno 1881.

Regolatore d'asta l. 4250; deposito l. 425.

N. 1223.

3 pubbl.

## Municipio di Pozzuolo del Friuli.

### Avviso di concorso

A tutto 30 Settembre corr. resta aperto il concorso al posto di Maestro della Scuola elementare maschile del Capoluogo a cui è annesso lo stipendio annuo di L. 550.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio corredate dai prescritti documenti.

L'eletto entrerà in funzione all'apertura dell'anno scolastico 1880-1881.

Dal Municipio di Pozzuolo del Friuli, li 9 settembre 1880.

Il Sindaco

**Dott. G. Lombardini**

N. 3799.

2 pubbl.

## Vendita di legname da fuoco

### delle i. r. foreste dello Stato in Ternova

Nel giorno 30 settembre a. c. alle ore 10 antim. avrà luogo presso la sottoscrizione Direzione una trattazione in via di offerta riseribilmente alla vendita di grandi quantità di legname da fuoco, le quali giacciono in parte nelle I. R. foreste di Ternova, la maggior parte condotta vicino a quelle strade careggiate, ed in parte nel locale i. r. magazzino.

Ulteriori dati sono contenuti nella Notificazione al N. 222 di questo giornale.

Le ulteriori condizioni di vendita si possono ispezionare presso i relativi i. r. Agenti forestali, oppure nell'ufficio di Spedizione dell'i. r. Direzione forestale e possono essere richieste le medesime dà quest'ultimo per parte dei compratori estranei dietro una speciale ricerca.

Gli i. r. Agenti forestali vennero incaricati di lasciare, dietro ricerca ispezionare sopra luogo il relativo legname.

I. R. Direzione forestale demaniale

Gorizia, li 10 settembre 1880.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

### CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli e C. in Brescia.

Rappresentanze Generali: Brescia da Pietro Carpani di Paolo; Crema dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri.

Per la città e provincia di Udine presso L. Pasetti di Treviso con studio in Padova.

Premiato a Parigi

Esposizioni Germaniche

# PEJO



L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere privo del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E' dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, -difficili digestioni pocondrie, palpazioni, affezioni nervose, omorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

### AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vanta proveniente dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso Antica Fonte Pejo - Borghetti, come il timbro qui sopra.

### Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5. ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
			a Udine
da Venezia			
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.	
10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4. pom.	id.	> 8.28 id.	
9. id.	misto	> 2.30 ant.	
			da Pontebba
da Pontebba		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.34 id.	diretto	> 9.45 id.	
10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 pom.	
			da Udine
da Udine		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 2.00 pom.	
			da Trieste
da Trieste		a Trieste	
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.08 pom.	
8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
			da Udine
da Udine		a Udine	
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
> 6. ant.	omnibus	> 9.05 ant.	
8.20 ant.	id.	> 11.41 ant.	
> 4.15 pom.	id.	> 7.42 pom.	

### AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE IMPOTENZA E POLLUZIONI.

E' stata pubblicata la 2<sup>a</sup> edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisione e Lettere interessantissime, del Trattato:

### COLPE GIOVANILI ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ portante consigli pratici contro le perdite involontarie e notturne e per il recupero della forza virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle Malattie Veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'imposto di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

## L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE

a premio fisso

### CONTRO L'INCENDIO

FONDATA NEL 1849

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1879

Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine

**Sig. L. B. VENTURINI**

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia «L'AQUILA» per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifici pubblici, come Municipi, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente

Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia «L'AQUILA» ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di **Dieci** milioni di franchi

Capitali assicurati **Quattro** miliardi

Premii anni in corso **3.300.000**

Incendi pagati **28.000.000**

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime

## Società bacologica Bresciana per l'educazione dell'anno 1881.

Atteso l'esito molto soddisfacente ottenutosi dai Cartoni importati dalla Società nello scorso anno, questa ha deliberato di operare anche nel corrente, e perciò apre la sottoscrizione da domani a tutto 15 agosto, p. v. fermo il solito programma, che verrà spedito a chiunque ne faccia richiesta, dal quale si riportano le condizioni relative ai versamenti; cioè per le azioni da L. 100, versamento di L. 20 all'atto della sottoscrizione. L. 40 dal 1 al 15 agosto p. v. e L. 40 dal 1 al 15 novembre p. v.

Per Cartoni a numero fisso, si bianchi che verdi ed anche di Province speciali, l'anticipazione è di L. 5 il Cartone di cui L. 3 all'atto della sottoscrizione, L. 2 entro settembre salvo il conguaglio alla consegna.

Il semestre tosto arrivato sarà distribuito agli Azionisti al prezzo di costo coll'aggiunta di cent. 20 per ogni Cartone; che saranno destinati ad un'opera di pubblica utilità.

Il viaggio al Giappone sarà fatto per esclusivo interesse della Società dal Signor Francesco Riccardi.

L'Ufficio della Società è sempre in Brescia, Piazza del Comune N. 3250 Brescia, 10 giugno 1880.

**Facchini Gaetano, Presidente**

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

### Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

agli 22 Ottobre 1880 partirà straordinariamente per

Rio-Janeiro Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra partirà il Vapore

### UMBERTO I.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

ECLESIER — HENECEC — REBEC

### DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco